

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

CIB - Consorzio Italiano Biogas, con sede legale e operativa in via Albert Einstein Snc Parco Tecnologico Padano 26900 Lodi, Cod. fisc e P. IVA 09248721004 in persona del legale rappresentante Pietro Maria Gattoni (di seguito definito CIB)

e

Comune di Cremona, su mandato del Comitato di indirizzo di ZAF Innovation Center (di seguito definito anche ZAF o Centro), in persona del legale rappresentante Gianluca Galimberti

E congiuntamente, di seguito, definiti anche le Parti.

PREMESSO CHE:

1. Con l'Accordo di Partenariato per lo sviluppo del Centro di Innovazione Agro zootecnico – alimentare quale modello di aggregazione per lo sviluppo sostenibile della filiera agro – alimentare lombarda per aumentare la capacità di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico in ambito nazionale e in ambito della cooperazione internazionale”, sottoscritto il 16/02/2022 fra il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Cremona, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Politecnico di Milano e CremonaFiere è stato costituito il Centro per l'innovazione agrozootecnica alimentare (ZAF Innovation Center, ovvero Zootechnical Agriculture Food Innovation Center);
2. il Centro, di cui oltre alle Istituzioni fanno parte Imprese, Associazioni di Categoria e Ordini Professionali, ha come finalità di contribuire alla realizzazione, nel cuore della Pianura Padana, di un sistema simbiotico, dinamico e inclusivo tra agrozootecnica, agroindustria e università, che consenta l'instaurarsi di processi di innovazione e trasferimento tecnologico, possa essere punto di riferimento nazionale e internazionale per la formazione delle competenze e accompagnare l'evoluzione del sistema verso le nuove sfide di transizione agroecologia, energetica ed economica;
3. il CIB è la prima aggregazione volontaria che riunisce aziende agricole produttrici di biogas e biometano da fonti rinnovabili; società industriali fornitrici di impianti, tecnologie e servizi

- per la produzione di biogas e biometano; enti ed istituzioni che contribuiscono alla promozione della digestione anaerobica per il comparto agricolo. Il CIB è attivo sull'intero territorio nazionale e rappresenta tutta la filiera della produzione di biogas e biometano in agricoltura, con l'obiettivo di fornire informazioni ai Soci per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l'evoluzione del quadro normativo per favorire la diffusione del modello del Biogasfattobene® e raggiungere gli obiettivi al 2050 in tema di energie rinnovabili e lotta al cambiamento climatico;
4. il territorio della provincia di Cremona e limitrofi è stato oggetto di un importante sviluppo di impianti di valorizzazione degli scarti agricoli per la produzione di biogas, detenendo la maggior concentrazione rispetto a tutte le altre zone d'Italia;
 5. sempre nel territorio cremonese sono stati sviluppati, sia dalle Università che dalle imprese, importanti attività di innovazione e formazione su queste tematiche;
 6. sulla base di queste premesse i partner del Centro e CIB si impegnano a proporre progettualità condivise per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio;
 7. il Comitato di indirizzo del Centro, nella seduta del 14/07/2023, ha conferito mandato al Sindaco del Comune di Cremona di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, **le Parti congiuntamente concordano e sottoscrivono il seguente**

PROTOCOLLO DI INTESA

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo e si intendono qui complessivamente richiamate.

Articolo 2 - Oggetto ed impegni delle Parti

1. I Partner del Centro e il CIB, nello spirito di ampia collaborazione tra le istituzioni del territorio, le università, i centri di ricerca e il sistema imprenditoriale, condividono un percorso per lo sviluppo e l'evoluzione secondo i più recenti indirizzi sulla produzione e l'utilizzo di energie prodotte da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di mantenere l'area territoriale cremonese all'avanguardia sullo specifico tema di valorizzazione della filiera agroalimentare, anche ai fini della produzione di energia sostenibile.
2. In particolare, il Centro mette a disposizione la sua collaborazione per attività di ricerca e collaborazione alla formazione e all'aggiornamento degli imprenditori.
3. Il CIB si impegna a collaborare supportando la ricerca e la finalizzazione applicativa delle attività di studio del Centro, con proposte e interventi.

Articolo 3 - Principali aree di progettualità coerenti con gli obiettivi condivisi

1. Le Parti intendono sviluppare, nell'ambito di quanto indicato nel precedente art. 2, le loro attività nella cornice delle nuove sfide poste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e della programmazione europea 2021-2027.
2. In particolare, le parti si impegnano, per quanto di loro competenza a presentare progettualità condivise:
 - A rispetto alla formazione verso gli imprenditori del territorio (soci del CIB e non solo) tramite una collaborazione tra le università, le istituzioni e i tecnici del CIB attraverso appositi corsi oppure talk tecnici;
 - B tenendo in considerazione il progetto ideato e promosso dal CIB, Farming for Future: 10 azioni per coltivare il futuro;
 - C tramite la costituzione di un Tavolo per la transizione agroecologica e l'innovazione delle aziende agricole;
 - D attraverso la collaborazione del Centro e, in particolare, con CremonaFiere e il CIB per favorire confronti internazionali specialmente con riguardo ai momenti fieristici come le Fiere Zootecniche Internazionali;
 - E ulteriore collaborazione si delinea nella definizione di progettualità che il Centro si impegna a presentare a finanziamento nelle opportune sedi (contributi europei, banche, etc.).

Articolo 4 - Ruolo delle parti

Ciascun partner di ZAF Innovation Center e CIB potrà contribuire al dialogo:

1. proponendo idee progettuali;
2. condividendo opportunità di investimento congiunto.

Articolo 5 - Modalità organizzative

1. Come previsto dall'art. 3, i partner del Centro e il CIB, seguendo le modalità ritenute più opportune, costituiranno il Tavolo di lavoro per la transizione agroecologica e l'innovazione delle aziende agricole, e definiranno le modalità per il suo funzionamento.
2. Il Tavolo si riunirà di norma ogni tre mesi per aggiornamenti, salvo diverse necessità evidenziate dai partecipanti.
3. Nessun compenso è previsto per la partecipazione al Tavolo di lavoro.

4. Con riferimento al percorso di formazione verso gli imprenditori del territorio, le modalità operative, organizzative e di contenuto saranno definite tra le parti del presente protocollo e le Università già individuate nelle premesse.

Articolo 6 - Durata

Il presente protocollo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e avrà validità fino al 31/12/2026, salva disdetta, anche di una sola delle parti da avanzare entro il 30/09/2024, con effetto al 31/12/2024.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali acquisiti in esecuzione del presente Protocollo secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 8 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si rinvia alla disciplina generale sui contratti del Codice Civile.

PIETRO MARIA GATTONI_____

Firma digitale del legale rappresentante di CIB Consorzio Italiano Biogas

GIANLUCA GALIMBERTI_____

Firma digitale del legale rappresentante del Comune di Cremona, su mandato del Comitato di indirizzo del Centro di Innovazione Agro zootecnico - alimentare